



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ATELIER
CREATIVI
SICILIA

AACIA
EDUCARE

Scuola
VIVA
La scuola aperta a tutti

IC. SAN ROCCO
MARANO DI NAPOLI

Via Castelbelvedere, 3
80016 Marano di Napoli
C.M: NAIC8GH00T- C.F. 95215870635
naic8gh00t@pec.istruzione.it
naic8gh00t@istruzione.it
http://www.icsanrocco.it
081/576193 - 081/5764137

senza
zaino
PER UNA SCUOLA
COMUNITA

AD
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA

TRINITY
COLLEGE LONDON
ENGLISH LANGUAGE
QUALIFICATIONS,
EXAMINATIONS, AWARDS

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAN ROCCO-MARANO DI NAPOLI
Prot. 0006339 del 05/12/2018
02-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
Alle Funzioni Strumentali al POF
A TUTTO IL PERSONALE
I.C. SAN ROCCO

1. **Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER LA Formulazione DEL PTOF - ANNI SCOLASTICI 2018/2019-2019/2020/2021**

2.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità individuati dal seguente scenario normativo:

- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia delle II.SS.
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- L. 107/2015
- DI 129/2018

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;

VISTI i seguenti documenti di Istituto):

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto 2018-2019;
- Rapporto di Autovalutazione d'Istituto 2017-2018;
- Piano di Miglioramento d'Istituto 2018-2021;
- Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto a.s. 2018-2019
- Piano Annuale per l'Inclusione 2018/19

VISTI gli obiettivi di valutazione dell'incarico del Dirigente Scolastico nazionali, regionali e derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'I.C.;

CONSIDERATO il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2018-2021, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel piano di miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo;

VISTE le risorse professionali (docenti in organico di diritto e docenti di potenziamento) effettivamente assegnate per l'a.s. in corso;

CONSIDERATO che le risorse attribuite sono inferiori o non completamente corrispondenti a quanto richiesto;

VISTE le risultanze del monitoraggio del NIV rispetto alle azioni di attuazione del PDM d'Istituto per l'a.s. 2017-2018

- Decreto Legislativo n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Decreto Legislativo n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

RITENENDO opportuno rimodulare il PTOF tenendo conto dei cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'Istituto;

E M A N A

il seguente Atto di indirizzo per l'a.s. 2018-2019 finalizzato al perseguimento dei sotto elencati **OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ**:

Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
1	Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa	X		
2	Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	X		
3	Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche	X		
4	Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.	X		
5	Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti		X	
6	Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative		X	
7	Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare		X	
8	Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento		X	
9	Migliorare gli esiti finali raggiunti dagli alunni in sede di esame di stato conclusivo.			X
10	Migliorare la media dei voti in uscita delle classi intermedie che attualmente si attesta tra il 6 e il 7 per le prime e seconde scuola secondaria.			X
11	Migliorare i livelli di competenze civiche e imprenditoriali per gli alunni in uscita scuola prim e III sec di I grado			X

I Docenti, il personale ATA, gli OO.CC. - ivi incluso il Comitato di Valutazione - dovranno pertanto agire ed attuare scelte in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione agli obiettivi strategici e alle priorità sopra riportate.

3. Azioni di miglioramento

In riferimento alle priorità individuate dal PdM, si ricorda che la pianificazione delle azioni da attuare per l'a.s. 2018-2019 prevede imperativamente la realizzazione dei seguenti interventi:

PRIORITÀ 1 e 2	- Migliorare gli esiti finali raggiunti dagli alunni in sede di esame di stato conclusivo. - Migliorare la media dei voti in uscita dalle classi intermedie, attualmente attestata tra il 6 e il 7 per le prime e seconde della scuola secondaria di primo grado
Azioni da realizzare nell'a.s. 2018-2019	
AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE	- Almeno un corso di aggiornamento/informazione sull'utilizzo delle nuove metodologie alla didattica per TUTTO il personale docente, effettuato da parte dell'animatore digitale o altra figura competente
FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE	- 1 Unità formativa secondo piano di formazione triennale per tutti i docenti
Potenziare le attività laboratoriali e innovative (flipped classroom, senza zaino, coding etc e	- metodologia scuola senza zaino a tutte le classi della scuola dell'infanzia e a 9 scuola primaria - Coding in tutte le classi
MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA INTENSIFICANDO IL CONFRONTO TRA DOCENTI SUI SINGOLI ALUNNI E LE CRITICITÀ EMERSE	- Elaborazione di griglie da sottoporre, a campione, ai docenti delle scuole secondarie di II grado ricevanti alunni provenienti dall'IC. - Analisi dei dati provenienti dai monitoraggi prodotti dall'Istituto e dal Miur per l'autovalutazione
PRIORITÀ 3	- Migliorare i livelli di competenze civiche e imprenditoriali per gli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado
Azioni da realizzare nell'a.s. 2018-2019	
AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.	- Almeno un corso di aggiornamento/informazione sull'utilizzo delle nuove metodologie alla didattica per TUTTO il personale docente, effettuato da parte dell'animatore digitale o altra figura competente
AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE.	- La maggior parte dei docenti è coinvolta in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica e valutazione per competenze con compiti problema o compiti autentici intesi come situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse con. utilizzo costante di microrubriche di processo e prodotto
CONFRONTO IN DIPARTIMENTO VERTICALE SULLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	- elaborazioni uda interdisciplinari sul tema dell'interculturalità –rispetto di genere per tutti gli ordini.

4. Azioni Formative

Le azioni formative dell'istituzione scolastica dovranno essere coerenti con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano Nazionale individua **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In considerazione del Piano di Miglioramento di questo Istituto, **risulterà prioritario indirizzare gli sforzi formativi verso le seguenti aree**

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
3. Inclusione e disabilità;

Nulla vieta che i docenti vogliano anche esplorare, nel triennio di riferimento, contenuti ed unità formative di ulteriori aree non evidenziate ma rientranti fra le priorità nazionali, ad esempio perché specifiche per il ruolo e le funzioni ricoperte dal docente all'interno dell'I.S.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le attività di formazione saranno articolate in Unità Formative. Contribuiscono a formare una Unità Formativa le seguenti attività:

- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA;
- COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA;
- INCLUSIONE E DISABILITA' con particolare attenzione ad "una cultura dell'autismo" ;
- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE;
- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

La scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, progetterà ed organizzerà, anche in rete nell'ambito 17, la formazione del personale.

In particolare, saranno contemplate nel piano di aggiornamento annuale d'Istituto le seguenti iniziative:

I. Iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione Scolastica

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Corsi per referenti di Ed. Stradale, alla Salute, alla sicurezza ...;
- Corsi promossi dal CTI per insegnanti curricolari e di sostegno;
- Corsi di formazione per l'insegnamento della lingua straniera per insegnanti di scuola primaria odell'infanzia;
- Corsi per docenti di educazione motoria;
- Corsi di formazione per gli insegnanti nell'anno di prova;
- Corsi sulla sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008;
- Corsi
- Corsi sull'Educazione Interculturale;
- Corsi sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche in autoformazione);

II. Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, anche in collaborazione con gli USR, con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati

Alcune iniziative a titolo esemplificativo:

- Corsi di aggiornamento sull'informatica e la multimedialità; (LIM; REGISTRO ELETTRONICO; classe 2.0, Robocoop, Thinkering, ...)
- Corsi di aggiornamento sulla Didattica per Competenze;
- Corsi sulla didattica inclusiva;
- Altri corsi e attività formative sul D.L.vo n. 81/2008 sulla sicurezza;
- Altri corsi promossi direttamente dall'Istituto;

III. Eventuali altri corsi richiesti in linea con gli Obiettivi Nazionali-Regionali e del RAV:

Si ricorda inoltre che nel corso del triennio di attuazione del PTOF 2018-2021 l'Istituto scolastico si è proposto di organizzare le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Nuove tecnologie applicate alla didattica	Docente	Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.
Metodologie didattiche per l'Inclusione - Didattica e BES	Docente	- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione). - Didattica differenziata
Privacy	Docente e ATA	Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
Competenza in lingua straniera	Docenti	Favorire acquisizione livello A2/B1

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano di Formazione è affidato alle Funzioni Strumentali - Area POF/VALUTAZIONE e al NIV, in collaborazione con la Dirigenza. Essi avranno cura di monitorare i dati relativi alla realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento.

3. Progettualità a.s. 2018-2019

Il PTOF andrà integrato con la descrizione della progettualità d'Istituto per l'a.s. 2018-2019, coerente con le competenze chiave Europee per l'apprendimento permanente) e quanto previsto dal **Decreto Legislativo n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività**;

4. Format PTOF MIUR

Il PTOF 2019 -2021 presenterà le seguenti sezioni:

La scuola ed il suo contesto

Le scelte strategiche

L'offerta formativa

L'organizzazione

Il monitoraggio, le verifiche e la rendicontazione

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo online della scuola.

La scrivente si riserva comunque, in fase di monitoraggio PdM, revisione RAV e controllo della realizzazione del PTOF, di motivare eventuali adeguamenti in itinere o rimodulazioni alla luce delle risorse effettivamente assegnate e dell'impatto sulla realtà dell'I.S. delle varie azioni intraprese